

Orientamento **News**

Supplemento alla rivista Quaderni di Orientamento

Maggio 2004

Le attività di Ri.T.M.O.

- > I laboratori focali sulle Pari Opportunità: contenuti, strumenti e pratiche per un orientamento in chiave di genere
- > Il riconoscimento dei titoli. Documento a cura del *Centro risorse regionale per l'orientamento*

In Primo Piano

- > Centri per l'impiego: adempimenti on line con il progetto ADELINe
- > Spedizionieri: interventi in regione per le situazioni di grave difficoltà occupazionale
- > La Borsa continua del Lavoro. Prima esperienza in Lombardia
- > Riforma della scuola: approvati i decreti legislativi sull'innalzamento dell'obbligatorietà scolastica e sull'alternanza scuola - lavoro

Vi segnaliamo...

- > Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento: nuova sede presso l'Isfol
- > L'intercultura a scuola e nel territorio: progetti in rete a Spilimbergo
- > Nuovo servizio Informagiovani a Grado e a Tavagnacco

Mondo Europa

- > Istruzione e Formazione: le linee guida della Commissione Europea per i nuovi programmi comunitari dopo il 2006
- > Iniziativa comunitaria Equal: pubblicato l'avviso per la presentazione di proposte progettuali

Convegni ed eventi

Testi & Riviste

Strumenti



Le attività di Ri.T.M.O.

In questa rubrica segnaliamo alcune attività di particolare rilevanza sviluppate all'interno del Progetto Ri.T.M.O. – Risorsa Territoriale Motivazione Orientamento (www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/RiTMO.pdf), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia.

> I laboratori focali sulle Pari Opportunità: contenuti, strumenti e pratiche per un orientamento in chiave di genere

I laboratori focali si inseriscono nell'ambito delle iniziative per promuovere **azioni positive di Pari Opportunità** sul territorio regionale previste dal Progetto Ri.T.M.O.. Essi hanno rappresentato un primo momento di riflessione e confronto sulle culture e sugli atteggiamenti in essere relativamente a quattro target di utenza femminile. Il fine ultimo dei laboratori è stato quello di individuare alcuni snodi possibili per l'implementazione di strategie integrate di offerta ed erogazione di servizi orientativi, la cui logica principale fosse condensata nella specificità di genere.

I quattro target individuati:

- **giovani donne in uscita da percorsi formativi – diploma/laurea;**
- **giovani donne inoccupate alla ricerca di una prima occupazione;**
- **donne ultra 35enni che vogliono reinserirsi nel mercato del lavoro dopo un periodo di inattività;**
- **donne ultra 35enni che vogliono reinserirsi nel mercato a seguito della perdita del lavoro.**

E' stato costituito **un gruppo di lavoro** per tutta la durata dei laboratori, estremamente eterogeneo in quanto a tipologia di organizzazioni a cui appartenevano le partecipanti (interlocutrici che hanno maturato expertises sulle questioni di genere e/o sull'orientamento), che ha scelto di affrontare l'obiettivo assegnato attraverso una metodologia di lavoro che perseguisse l'integrazione degli obiettivi individuali, delle competenze e delle qualità personali e la gestione delle differenze tra le distinte competenze, percezioni e motivazioni. Una metodologia di lavoro sintetizzabile nella metafora della "rete".

I laboratori hanno permesso di individuare alcune strategie di sistema e di definire specifiche azioni "di genere" per gli operatori che a vario titolo si rapportano con gli specifici target.

Il 9 giugno a Pordenone, nell'ambito dell'iniziativa "**Orientamento e Pari Opportunità**", verrà presentato il lavoro complessivo dei laboratori focali e verranno realizzati quattro workshop dedicati ad azioni specifiche.

Ogni informazione relativa al progetto, completa della sintesi dei laboratori focali e dei riferimenti relativi alle partecipanti al gruppo di lavoro è disponibile alla pagina:

<http://www.regione.fvg.it/orientamento/orienta2.htm>

L'invito dell'iniziativa del 9 giugno: <http://www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/riservata/seminarioDivulgativo.pdf>

> Il riconoscimento dei titoli

Documento a cura del Centro risorse regionale per l'orientamento

Il riconoscimento delle qualifiche professionali e dei titoli di studio rappresenta una problematica sempre più presente in un contesto in cui i fenomeni di mobilità, di globalizzazione e di internazionalizzazione sono andati aumentando nel corso del tempo.

I cittadini che affrontano percorsi di mobilità incontrano sempre notevoli difficoltà nel vedere riconosciute le proprie qualifiche e competenze, considerata soprattutto la diversità dei sistemi nazionali di istruzione e formazione.

L'accesso e l'esercizio delle professioni dipendono spesso dalla garanzia di conoscenze pratiche e teoriche sancite dai diplomi, dai certificati o da titoli di altra natura, i quali si differenziano però da un Paese all'altro.

Il riconoscimento delle qualifiche professionali necessarie per esercitare una professione e il riconoscimento accademico dei titoli di studio conseguiti rappresentano due questioni differenziate e disciplinate da leggi diverse.

Il documento "Il riconoscimento dei titoli" a cura del *Centro risorse regionale per l'orientamento* intende fornire delle delucidazioni su questi aspetti.

Il testo, che raccoglie i contributi dell'intervento del dott. Carlo Finocchietti del CIMEA all'incontro della Rete di diffusione del Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento tenutosi su questi temi l'anno scorso, propone le seguenti tematiche:

- **il riconoscimento delle qualifiche professionali** (cenni storico-legislativi; cos'è il Sistema generale di riconoscimento; il riconoscimento dei titoli abilitanti all'esercizio delle professioni conseguiti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea);
- **l'equipollenza tra i titoli accademici finali esteri e i corrispondenti titoli accademici finali italiani** (il riconoscimento dei titoli accademici nell'Unione Europea);
- **l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni con titolo di studio estero;**
- **i Centri di informazione per il cittadino;**
- **le principali modalità di riconoscimento** (equipollenza o equivalenza; riconoscimento del valore legale dei titoli di studio; accettazione).

Il documento, divulgato nell'ambito del laboratorio di buone pratiche "L'orientamento e la mobilità europea" realizzato recentemente dal *Servizio per l'istruzione e l'orientamento*, è disponibile sulle relative pagine del sito istituzionale dell'orientamento, alla voce "Materiali ed esperienze":
<http://www.regione.fvg.it/orientamento/orienta1.htm>

In Primo Piano

> **Centri per l'impiego: adempimenti on line con il progetto ADELIN**

Presso il FORUM della Pubblica Amministrazione, che si è svolto a Roma dal 10 al 14 maggio, è stato presentato il SIL (Sistema Informativo per il Lavoro) della Regione Friuli-Venezia Giulia e, nello specifico, il progetto ADELIN, che ne costituisce una parte qualificante e innovativa.

ADELIN, il cui acronimo significa "adempimenti on line", è un progetto di e-government, co-finanziato dal *Ministero dell'Innovazione tecnologica*, che vede coinvolta la Regione Friuli-Venezia Giulia quale Ente coordinatore, ma anche la Regione Veneto, la Regione Campania e la Provincia Autonoma di Trento: Amministrazioni che già condividono con la nostra Regione il sistema informativo NetLabor.

L'attività relativa al progetto è stata effettuata nell'ambito della convenzione fra la società INSIEL e la Regione Friuli-Venezia Giulia e risulta iscritta nel Piano Triennale 2003-2005 della "Progettazione organizzativa". Per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza organizzativa e informatica, INSIEL si è avvalso della consulenza della Consiel S.p.A.-Gruppo Allaxia.

Si tratta di un progetto che, rispondendo alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 297/2002 in tema di Sistema Informativo Lavoro, intende fornire un **sistema completo di sportello telematico per l'erogazione di servizi alle imprese**.

A fronte del D.Lgs. 181/2000 e dei suoi collegati, infatti, le aziende e i consulenti del lavoro delegati dalle stesse hanno l'obbligo di comunicare ai Centri per l'impiego le assunzioni, le trasformazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro. I Centri per l'impiego, a loro volta devono registrare le movimentazioni ricevute.

Ad oggi, le comunicazioni vengono realizzate con procedure di sportello fisico e scambi di natura cartacea fra persone demandate dalle aziende e operatori dei Centri per l'impiego. Gli addetti si recano presso gli sportelli pubblici, dove eseguono le loro comunicazioni su moduli cartacei predisposti dai Centri per l'impiego. I moduli vengono firmati dalle parti interessate, controllati ed accettati dagli addetti dei Centri per l'impiego. I dati vengono riportati dagli addetti stessi in specifici sistemi informativi. Alle aziende e ai consulenti del lavoro vengono rilasciate ricevute liberatorie a riprova della avvenuta ottemperanza alla normativa vigente.

ADELINE vuole affiancare al flusso via sportello fisico, un altro, di natura telematica, che semplifichi l'operatività delle parti coinvolte e le procedure seguite fino ad ora.

Tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, il servizio di sportello telematico prefigurato da ADELINE mira a dare una risposta concreta alla semplificazione dei processi amministrativi e a rendere più semplici le comunicazioni tra imprese, consulenti del lavoro e Centri per l'impiego.

Per le aziende, il servizio di sportello telematico rappresenta un'opportunità opzionale, da fruire in alternativa agli sportelli fisici dei Centri per l'impiego, che continueranno a funzionare.

Per i Centri per l'impiego, il servizio telematico si prefigura come un'opportunità per semplificare il lavoro amministrativo, consentendo alle risorse di dedicarsi ad altre attività.

La realizzazione di ADELINE avverrà in due fasi:

- una prima fase di sperimentazione, in corso di attuazione presso i Centri per l'impiego della Provincia di Pordenone, che vede coinvolte una quindicina di aziende e consulenti del lavoro e che serve a testare l'operatività del progetto;
- una seconda fase, nella quale ADELINE verrà messo a disposizione su tutto il territorio regionale.

Per maggiori informazioni:

Servizio per il lavoro – Regione Autonoma FVG

dott.ssa Ariella Gliozzo

e-mail: ariella.gliozzo@regione.fvg.it

> **Spedizionieri: interventi in regione per le situazioni di grave difficoltà occupazionale**

Per fronteggiare la situazione di grave difficoltà occupazionale nelle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone dei lavoratori dipendenti dagli spedizionieri doganali, dalle case di spedizione e dalle società di gestione degli aeroporti e interporti, derivante dalla caduta delle barriere doganali a seguito dell'allargamento ad est dell'Unione europea, e alla conseguente cessazione delle attività svolte fino al 30 aprile 2004, è stato istituito in regione il **Nucleo per la gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale**, ai sensi della Legge regionale 20/2003.

Il Nucleo, costituito con Decreto dell'assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca n.511 del 2 aprile 2004, per il periodo di un anno, è composto da rappresentanti sindacali dei lavoratori e datori di lavoro del settore spedizioni / trasporti, da dirigenti regionali in materia di formazione, lavoro e trasporti, nonché dal Sindaco di Gorizia e dall'Assessore provinciale al Lavoro di Udine.

Per la gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale, al fine di fronteggiare e risolvere i problemi occupazionali che si sono creati nel settore a seguito dell'allargamento ad est dell'Unione Europea, il Nucleo ha predisposto il **Piano operativo per la gestione della prima fase della crisi nel settore degli spedizionieri doganali, case di spedizione e società di gestione degli aeroporti e interporti**, approvato dalla Giunta Regionale il 7 maggio scorso.

Il documento è disponibile on line alla pagina internet:
http://www.regione.fvg.it/lavoro/allegati/spedizionieri/DGR1155_070504.pdf

Gli interventi predisposti vengono attuati attraverso le Province, a cui la Regione ha delegato le funzioni in materia di politiche attive del lavoro (Legge Regionale 3/2002).

Gli interventi consistono:

- nella concessione di contributi per l'assunzione di soggetti che abbiano perso il posto di lavoro a causa di situazioni di grave difficoltà occupazionale;
- nell'erogazione di borse di studio per la partecipazione a corsi di riqualificazione professionale e a corsi di formazione imprenditoriale per i soggetti che abbiano perso il posto di lavoro;
- nella concessione di contributi per l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte dei soggetti che abbiano perso il posto di lavoro.

Ogni informazione a riguardo è disponibile on line, sul sito istituzionale del Lavoro alla pagina:
<http://www.regione.fvg.it/lavoro/txt-spedizionieri.htm>

> La Borsa continua del Lavoro. Prima esperienza in Lombardia

La **borsa continua nazionale del lavoro** prevista dal decreto attuativo della legge Biagi (D.L. n. 276/03, Art. 17) viene presentata dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* come "il primo sistema nazionale destinato a facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, un'infrastruttura attraverso la quale la pubblica amministrazione migliora la propria capacità di gestire ed erogare servizi ai cittadini in età di lavoro.

Si tratta di un sistema aperto e trasparente, che offre ai cittadini e alle imprese la possibilità di incontrarsi e scegliersi liberamente o di richiedere ai soggetti autorizzati ed accreditati servizi di assistenza e consulenza."

Nello specifico la borsa continua nazionale del lavoro si presenterà come una banca dati on line alimentata da tutte le informazioni utili per favorire l'ingresso delle persone nel mercato del lavoro e il reclutamento di manodopera. Il sistema, imperniato su nodi regionali, sarà alimentato sia dagli operatori pubblici e privati, autorizzati o accreditati, sia direttamente dai lavoratori e dalle imprese.

Si deve alla Regione Lombardia, assessorato alla Formazione, Istruzione e Lavoro, in collaborazione con l'Agenzia regionale per il lavoro, la realizzazione della prima Borsa continua del lavoro sviluppata sul territorio nazionale.

La **Borsa Lavoro Lombardia**, questo il nome della prima borsa continua del lavoro, è stata presentata ufficialmente il 24 marzo scorso a Milano. In quell'occasione il Ministro del Welfare Roberto Maroni ha sottolineato che questa prima esperienza "presto sarà affiancata da iniziative analoghe in tutte le altre Regioni, fino a costituire un'ampia e articolata rete nazionale".

La Borsa Lavoro Lombardia è una banca dati che si propone come una porta di ingresso alla rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro, l'istruzione e la formazione professionale, un luogo che permette l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e che integra tutte le opportunità presenti sul territorio lombardo.

Offre la possibilità a **chi cerca lavoro** di inserire il proprio curriculum vitae in uno spazio interamente dedicato alle candidature, tramite il quale si possono visualizzare le offerte di lavoro e contattare i datori di lavoro. La sezione "Proposte di lavoro presenti" consente infatti di conoscere l'elenco delle proposte di lavoro presenti in Borsa Lavoro Lombardia tramite una ricerca per professione, per settore professionale dell'impresa richiedente, per titolo di studio richiesto, per orario di lavoro disponibile, mentre l'area "Professioni più richieste" fornisce l'elenco di proposte di lavoro presenti in Borsa Lavoro Lombardia per ogni professione. Per ogni professione è possibile accedere a una scheda di informazione sulle specifiche attività previste e sulle prospettive occupazionali. Inoltre, è possibile conoscere quali sono le opportunità formative che consentono l'accesso alle professioni elencate.

Le aziende possono inserire le proprie proposte, visualizzare le candidature corrispondenti e selezionare i candidati più interessanti.

Per visitare la Borsa Lavoro Lombardia:

http://www.borsalavorolombardia.net/portal/page?_pageid=67,1&_dad=portal&_schema=PORTAL

> Riforma della scuola: approvati i decreti legislativi sull'innalzamento dell'obbligatorietà scolastica e sull'alternanza scuola - lavoro

Il 21 maggio scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare, su proposta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Letizia Moratti, **due decreti legislativi sulla riforma della scuola**, in attuazione della legge-delega 53/2003: quello riguardante l'innalzamento dell'obbligatorietà scolastica fino ai 18 anni e il decreto sull'alternanza scuola-lavoro.

Il decreto sul diritto all'istruzione e alla formazione obbligatoria per tutti fino a 18 anni costituisce una tappa storica nel processo educativo del Paese dopo l'innalzamento dell'età dell'obbligo a 14 anni, stabilito nel 1962, e a 15 in seguito alla riforma Berlinguer.

Il secondo decreto approvato, invece, disciplina la possibilità, per gli studenti che abbiano compiuto il 15° anno di età, di realizzare i corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, di sperimentare le proprie vocazioni e attitudini ai fini di una scelta più consapevole rispetto ai percorsi successivi.

Ogni informazione di dettaglio è on line, sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:
<http://www.istruzione.it/prehome/comunicati/2004/210504.shtml>

Fonte: sito internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Vi segnaliamo...

> Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento: nuova sede presso l'Isfol

È stato presentato il 21 aprile scorso a Benevento, nel corso di un convegno, il nuovo Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento, la struttura (promossa dalla Commissione Europea, dal Ministero del Lavoro e dal MIUR) che supporta la mobilità per motivi di studio e lavoro all'interno dell'Unione Europea e che sostiene lo sviluppo di un'ottica europea dell'orientamento all'interno del contesto nazionale.

La principale novità è la collocazione dei due differenti centri presenti fino allo scorso anno nel nostro Paese (uno relativo all'area formazione e lavoro, gestito dal Ministero del Lavoro e l'altro relativo all'area istruzione, gestito dal MIUR) all'interno di un'unica struttura logistica ed organizzativa: la sede Isfol di Benevento, nell'ambito dell'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci.

L'unificazione delle due aree intende favorire una gestione delle attività più aderente ai cambiamenti in atto. In particolare, l'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, così come previsto dalla legislazione.

Tra i compiti del nuovo Centro: l'elaborazione di materiali informativi sulle opportunità di studio, formazione e lavoro a livello nazionale e transnazionale, la diffusione dell'informazione sui servizi di orientamento all'interno dei Paesi dell'Unione Europea e di quelli di nuovo ingresso, la formazione degli operatori di orientamento, il confronto e sperimentazione di modelli ed esperienze innovative nel campo dell'orientamento scolastico e professionale.

L'allocazione della nuova sede del Centro nella città di Benevento, quindi in una regione obiettivo 1 del Fondo Sociale Europeo, segna una chiara volontà di indirizzo e finalizzazione sia delle azioni che della creazione di valore professionale nell'ambito delle regioni verso cui, per stato di svantaggio, maggiormente è necessario indirizzare le politiche per il lavoro, l'occupabilità e l'integrazione sociale.

Le finalità del nuovo centro sono:

- lo sviluppo di una dimensione europea nella logica della *life long learning*, alle azioni di orientamento sviluppate a livello nazionale;
- l'integrazione del sistema italiano rispetto ai sistemi dei diversi paesi europei al fine di favorire ed ampliare le opportunità di mobilità dei cittadini italiani verso altri paesi dell'Unione e viceversa;
- la diffusione di una corretta informazione circa le funzioni e le opportunità di istruzione e formazione previste dalla riforma del sistema di istruzione e formazione, nonché dalla riforma del mercato del lavoro, con particolare riferimento ai nuovi soggetti pubblico privati per l'incrocio domanda /offerta sia di lavoro che di formazione;
- lo sviluppo di collegamenti funzionali ed operativi tra la rete di diffusione promossa e gestita dal centro risorse area formazione e lavoro e la rete di orientamento promossa dal centro risorse area istruzione.

Il Centro Risorse è membro, a livello transnazionale, della rete europea Euroguidance mentre a livello nazionale agisce attraverso il coordinamento della Rete Nazionale di Diffusione, costituita da strutture ed enti impegnati nel settore dell'orientamento.

Si rivolge in particolare ad operatori dei servizi per l'orientamento, la formazione e il lavoro, nonché ad insegnanti e formatori.

Per saperne di più si può visitare il sito www.centrorisorse.org, oppure spedire una e-mail all'indirizzo cnro@centrorisorse.org

> L'intercultura a scuola e nel territorio: progetti in rete a Spilimbergo

Il 3 marzo 2004, in occasione del convegno "Gli studenti stranieri tra scuola e lavoro", promosso dall'*Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale Friuli Venezia Giulia - Miur*, in collaborazione con la *Caritas*, la Prof.ssa Nicoletta Comuzzi dell'Istituto di Istruzione Superiore di Spilimbergo ha presentato le iniziative sviluppate sul tema nel territorio del spilimberghese.

La crescita della popolazione immigrata nel territorio, con caratteristiche di forte multietnicità, l'aumento dei ricongiungimenti familiari e il conseguente aumento di studenti stranieri nelle scuole dello spilimberghese, sono il contesto sociale nel quale sono maturati nel corso degli ultimi anni i seguenti progetti interculturali, sviluppati dalle tre istituzioni scolastiche della zona:

- "Giro giro mondo": progetto del Circolo didattico,
- "Scuola senza confini": iniziativa delle Scuole Medie Inferiori,
- "Il mondo a scuola ": progetto realizzato negli Istituti di istruzione superiore del territorio tramite il rispetto della specifica realtà scolastica e la condivisione in rete di finalità e obiettivi comuni.

Le finalità comuni di tali progetti possono essere riassunte come segue:

- formare cittadini in una società interculturale;
- educare alla convivenza nel rispetto delle diversità;
- rendere effettivo il diritto allo studio di tutti gli allievi.

L'obiettivo principale, che è nel contempo fine e strumento dei progetti realizzati, è formare una rete fra le scuole di ogni ordine e grado del territorio allargata agli Enti locali e alle altre realtà associative, di volontariato, formative, lavorative. Solo cooperando in una logica di rete è possibile, infatti, rispondere in modo professionale alle pluralità di esigenze formative che caratterizzano gli studenti stranieri in funzione della loro provenienza, della scolarità pregressa, della ragioni di immigrazione, dei momenti di arrivo in Italia e nei diversi istituti scolastici.

L'iniziativa conta su un lavoro in team fra soggetti coinvolti che si avvale, oltre agli organismi interni a ogni istituzione scolastica, di:

- un "Gruppo di lavoro intercultura integrata", che funge da risorsa delle scuole del territorio, confrontandosi regolarmente con gli amministratori locali, gli enti di formazione e le altre strutture del territorio;
- un "Tavolo di lavoro" per la costituzione di una "Commissione intercultura provinciale", quale organo di riferimento per tutte le scuole e per gli altri servizi della provincia di Pordenone.

Per conoscere nel dettaglio l'iniziativa scrivere a:

Prof.ssa Nicoletta Comuzzi

Istituto di Istruzione Superiore Spilimbergo

sez. ass. I.T.AG. – I.T.I.S. – I.P.S.C.T.

Tel. 0427 40392

Fax 0427 40898

e-mail: zorglub@libero.it

> Nuovo servizio Informagiovani a Grado e a Tavagnacco

Il Comune di Grado e il Comune di Tavagnacco hanno inaugurato di recente, rispettivamente il 13 maggio e il 26 maggio scorso, l'apertura di due nuovi Informagiovani.

Anche a queste nuove strutture, come è proprio di ogni servizio Informagiovani, è stato affidato il compito di offrire risposte e possibili soluzioni ai problemi individuati in nove settori rappresentativi del mondo giovanile: la scuola, il lavoro, le professioni, l'educazione e la formazione continua, la salute e la vita sociale, la cultura e il tempo libero, i viaggi e le vacanze, lo studio e il lavoro all'estero, lo sport.

All'interno di questi nove campi di interesse il giovane può avere la possibilità, attraverso l'Informagiovani, di soddisfare le proprie esigenze informative. Le informazioni sono relative al contesto locale, nazionale e internazionale.

Per informazioni e contatti con i nuovi servizi Informagiovani:

Centro Informagiovani del Comune di Grado

Via Gradenigo, 24
Grado (Gorizia)
Tel/Fax: 0431 877139
info@informagiovanigrado.191.it
(Orario: giovedì, 16.00 – 19.00)

Punto Informagiovani del Comune di Tavagnacco

Piazza Indipendenza, 1
Feletto Umberto (ex sede municipale)
Tavagnacco (Udine)
Tel/Fax 0432.577393
informagiovani@comuneditavagnacco.191.it
(orario: merc e ven, 16.00 - 19.00)

Mondo Europa

> Istruzione e Formazione: le linee guida della Commissione Europea per i nuovi programmi comunitari dopo il 2006

La Commissione Europea ha emesso una comunicazione sui nuovi programmi comunitari nel settore dell'istruzione e della formazione dopo il 2006.

La nuova generazione di programmi comunitari a favore delle mobilità e della cooperazione nel campo dell'Istruzione e della Formazione professionale riflettono le priorità strategiche stabilite dalla Commissione per il periodo 2007-2013 e della strategia di Lisbona, in particolare: il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile nell'ambito dell'Unione e della stabilità e prosperità nei Paesi vicini.

I nuovi programmi andranno a sostituire gli attuali programmi Socrates, Leonardo da Vinci e Tempus III.

Fondamentalmente i nuovi programmi a cui il comunicato dà particolare rilievo sono:

- un **programma integrato** sulla formazione permanente per la mobilità e la cooperazione tra UE, SEE/EFTA e Paesi candidati, che comprenderà gli attuali programmi Socrates e Leonardo da Vinci;
- un **programma Tempus Plus**, per i Paesi limitrofi dell'UE e i Paesi attualmente ammessi ai programmi Tempus, centrato sulla cooperazione e lo sviluppo dell'istruzione universitaria, della formazione professionale, dell'istruzione scolastica e dell'educazione degli adulti.

Considerando la crescente esigenza di mobilità e di cooperazione in materia di istruzione e formazione, la nuova generazione di programmi sarà nettamente più lungimirante di quella attuale, anche riguardo alle prospettive finanziarie. Si prevede inoltre un significativo aumento delle azioni decentralizzate.

Considerato che dalle pubbliche consultazioni è emerso che le procedure per l'implementazione dei programmi attuali sono molto complicate e laboriose, la nuova generazione dei programmi sarà più flessibile e di facile accesso. Inoltre l'80% dei fondi saranno amministrati dalle Agenzie nazionali.

Nello specifico, gli obiettivi che la Commissione si prefigge di raggiungere tramite il programma integrato nel periodo 2007-2013 sono:

- la partecipazione di almeno il 10% degli scolari e dei loro insegnanti al programma Comenius, contro il 3% attuale;
- il raggiungimento della quota di 3 milioni di studenti Erasmus. Attualmente si registra una partecipazione annua di 120.000 soggetti;
- il raggiungimento della quota di 150.000 persone all'anno per la partecipazione al programma Leonardo da Vinci, contro i 45.000 attuali;

- l'elevamento a 50.000 unità della quota di adulti che annualmente partecipano ad attività di formazione all'estero.

Per quanto riguarda invece il programma Tempus Plus l'obiettivo è quello di raggiungere una partecipazione annua di 100.000 persone.

Per ulteriori approfondimenti consultare la Comunicazione della Commissione Europea disponibile sul sito http://europa.eu.int/comm/education/doc/official/keydoc/2004/newprog_it.pdf

> **Iniziativa comunitaria Equal: pubblicato l'avviso per la presentazione di proposte progettuali**

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2004 l'Avviso n. 2 del 20 aprile 2004, recante modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito della seconda fase di Equal.

Equal, iniziativa comunitaria finanziata dal Fondo Sociale Europeo, mira ad innovare gli approcci e le politiche finalizzati a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transnazionale rispetto a cinque assi di intervento principali:

- Occupabilità,
- Imprenditorialità,
- Adattabilità,
- Pari opportunità fra donne e uomini,
- Richiedenti asilo.

Per consultare l'Avviso 2/04 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale:

http://www.gazzettaufficiale.it/guri/atto_fs.jsp?sommario=true&service=0&expensive=0&dataGazzetta=2004-05-10&redazione=04A04787&numgu=108&progpag=1&sw1=0&numprov=0

La documentazione per la presentazione delle candidature alla II Fase di EQUAL è disponibile nella sezione "Avviso 02/2004" del sito ufficiale di Equal Italia: <http://www.equalitalia.it>

Convegni ed eventi

> **Scuola in Piazza 2004. VIII edizione**

29 maggio 2004. Maniago (Pn), Piazza Italia

E' alla sua ottava edizione la manifestazione per ragazzi "Scuola in Piazza", organizzata dal Comune di Maniago e Montagna Leader con il contributo dell'Unione Europea.

Quest'anno l'iniziativa prende il nome di "Contesti": vuole essere infatti una giornata di confronto e crescita, un percorso costruito assieme, dove l'essere di ognuno diventa il contesto esplicativo di singoli tesori e identità.

Le scuole, unite nel progetto, hanno inteso promuovere gli aspetti d'azione e di costruzione del pensiero, valorizzando i singoli "contesti" all'interno dei quali il bambino, l'adolescente, il giovane cresce e si forma. Ecco quindi l'importanza del territorio, dell'ambiente, dello sport e della cultura, contesti primari di formazione.

Contesto è anche il mondo nuovo nel quale le scuole vivono, la scoperta delle diversità, dell'altro, della sua cultura, degli spazi offerti dalla scienza e dalle nuove tecnologie.

Per conoscere nel dettaglio il programma della giornata consultare il sito: <http://www.scuolainpiazza.it>

> Il Fiera Regionale di Officina Studenti

29 maggio 2004. Lignano Sabbiadoro (Ud), Terrazza a Mare

Si tratta del programma di cultura e formazione per la creazione e gestione d'impresa rivolto agli allievi delle ultime classi delle scuole medie superiori del Friuli-Venezia Giulia sviluppato nell'ambito del progetto Imprenderò.

L'evento vedrà la partecipazione di oltre 400 studenti provenienti da 24 Istituti Scolastici della Regione, che complessivamente hanno realizzato, nel contesto del programma formativo "Imprenderò -Officina Studenti" 26 Imprese in laboratorio.

Gli studenti "imprenditori", nell'occasione avranno la possibilità di presentare i loro prodotti e/o servizi direttamente al pubblico e di confrontarsi nuovamente dopo la Competizione dello scorso 22 maggio (Auditorium A. Zanoni) con tutte le altre imprese neo-costituite nell'anno scolastico in corso.

Per informazioni dal sito di Imprenderò : http://www.imprendero.it/news_dett.asp?id=45

> Progetto S.A.M "Stranieri: Accoglienza e Mediazione" – iniziative finali anno scolastico 2003/2004

La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la Struttura Stabile per gli Immigrati della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, realizza una serie di mostre-laboratorio nelle quattro province della regione.

L'iniziativa ha l'obiettivo di diffondere e illustrare i materiali prodotti ed utilizzati nell'ambito del progetto S.A.M "Stranieri: Accoglienza e Mediazione".

Il programma degli incontri è disponibile sul sito internet dell'Ufficio Scolastico Regionale FVG alla pagina: <http://www.scuola.fvg.it/scuoleFVG/menu.asp?num=79&nodo=1032>

> I.C. Equal nel Friuli-Venezia Giulia. Dalla fase 1 alla fase 2: esperienze, risultati e nuovi orientamenti

7 giugno 2004. Trieste, Jolly Hotel, Corso Cavour 7

L'iniziativa, organizzata dalla *Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca – Regione Autonoma FVG*, intende diffondere sul territorio regionale i risultati delle attività finora realizzate dalle sei Partnership di sviluppo geografico e fornire, a quanti interessati alla seconda fase dell'iniziativa, un'occasione di riflessione sulle piste di lavoro future, destinate ad incidere sui sistemi e le politiche locali.

Il programma dell'iniziativa è disponibile sul sito internet della Formazione professionale: <http://www.formazione.regione.fvg.it>

> Orientare alle Pari opportunità: strumenti e buone prassi in FVG

9 giugno 2004. Pordenone, Sala Convegni della Regione Autonoma FVG, via Roma 2

L'iniziativa è organizzata nell'ambito del progetto Ri.T.M.O. - FSE OB 3 POR FVG 2000-2006, promosso dal Servizio per l'istruzione e l'orientamento della *Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà*, d'intesa con la *Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca*; in collaborazione con: *Consigliera regionale di Parità; Enaip FVG - Centro Servizi Formativi Trieste; Liceo M Grigoletti di Pordenone*.

"Orientare alle Pari Opportunità" è un laboratorio di sensibilizzazione alle tematiche di genere destinato agli operatori del sistema di orientamento, che intende presentare buone prassi ed esperienze attuate e sperimentate anche in regione e realizzare dei workshop di approfondimento sul tema.

Per avere maggiori informazioni e prendere visione del programma della giornata dal sito istituzionale dell'Orientamento: <http://www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/riservata/seminarioDivulgativo.pdf>

> Il punto fermo del lavoro che cambia

marzo – novembre 2004

Randstad, multinazionale olandese che opera nel campo della fornitura di personale e servizi per società e istituzioni, in collaborazione con il Corriere Lavoro, organizza in tutta Italia "Il punto fermo del lavoro che cambia", un roadshow dedicato alle novità, ai dubbi e alle opportunità della Legge Biagi.

Novara è stata la prima tappa del "tour", che fino a novembre 2004 toccherà 16 tra i principali distretti industriali dell'Italia Settentrionale e Centrale: da Brescia a Varese, da Torino a Rimini, da Padova a Roma, da Bergamo a Piacenza passando per Bologna, Como, Treviso, Genova, Modena, Firenze, per chiudere Milano.

"Il punto fermo del lavoro che cambia" è un'iniziativa per informare, per mettere a contatto diretto i manager e gli esperti, i problemi e le soluzioni, in un'ottica costantemente rivolta alla specificità del territorio.

Grazie alla collaborazione tra Randstad e il Corriere Lavoro, infatti, per un'intera giornata autorevoli esperti di Diritto e Legislazione del Lavoro, giornalisti specializzati e managers saranno a disposizione delle aziende per fare il punto sulle novità introdotte dalla Legge Biagi, fornendo tutti i chiarimenti e i suggerimenti operativi per affrontare il nuovo assetto del mercato del lavoro.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa visitare il sito di Randstad alla pagina:
http://www.randstad.it/randstad/randstad_news.html

Testi & Riviste

> Monografie ISFOL sul Mercato del lavoro

Segnaliamo di seguito le ultime "Monografie sul Mercato del lavoro e le politiche per l'impiego" pubblicate dall'ISFOL:

- **I Servizi per l'impiego. Sintesi del rapporto di monitoraggio 2002.** La monografia presenta i risultati più recenti delle attività di monitoraggio sui Servizi per l'impiego svolte dall'ISFOL su incarico del Ministero del lavoro in base a quanto previsto dal Master Plan nazionale. L'indagine sulla quale si basano i dati che vengono presentati, si è svolta nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2002, interessando tutte le regioni e tutti gli uffici provinciali preposti alle politiche per il lavoro.
- **Rassegna internazionale della letteratura in materia di Servizi pubblici per l'impiego.** Lo scritto raccoglie i contributi dei relatori presenti all'incontro di studi promosso dall'ISFOL – Area Mercato del lavoro il 19 marzo 2003 per discutere le tendenze più recenti riscontrabili nella letteratura scientifica, avente come oggetto la materia dei Servizi per l'impiego.
- **Lavoro atipico e Servizi per l'impiego. Studi di caso e modelli di intervento.** Il testo presenta la ricerca condotta per definire un "modello" di intervento dei Servizi per l'impiego a sostegno del lavoratore "non standard", proponendo un'analisi in primo luogo degli aspetti del lavoro atipico che si traducono in elementi di vulnerabilità sociale, in secondo luogo delle caratteristiche della domanda potenziale di servizi di sostegno e in terzo luogo dei tratti principali delle iniziative più rilevanti già messe in campo da soggetti pubblici e privati.

La sintesi introduttiva e il testo completo delle monografie sono disponibili alla pagina del sito dell'ISFOL:
http://www.isfol.it/BASIS/web/prod/document/DDD/ml_monog2003.htm

> Il lavoro per me. Guida in sei tappe a una strategia professionale vincente

Michael Shahnasarian
ITER
O.S Organizzazioni Speciali

Prendere decisioni professionali, trovare tutte le informazioni utili, scrivere un curriculum efficace, affrontare un colloquio di lavoro sono passi importanti di fronte ai quali chiunque può trovarsi disorientato.

Questa guida suggerisce vere e proprie "tecniche" delle quali appropriarsi, per raggiungere il proprio obiettivo, servendosi di una serie di esercitazioni e di attività che vanno dall'analisi degli aspetti personali, come i valori e gli interessi, all'indagine del proprio ambiente di vita e di lavoro per cogliere le opportunità rilevanti, dalla presa di decisione in ambito professionale alla pianificazione della propria carriera, fino alla messa in atto di una serie di strategie per passare "dal pensare all'agire" e realizzare così il proprio progetto lavorativo. Il tutto è corredato di esercitazioni e materiali-schede da compilare o ritagliare, che il soggetto usa in attività di autorientamento.

Questo testo può essere uno strumento di utilità per l'operatore dei centri di orientamento e delle agenzie per l'impiego.

Strumenti

> Attuazione di studi e analisi in tema di fabbisogni formativi per la componente femminile

Il documento è stato realizzato di recente dall'IREG FVG nell'ambito delle iniziative promosse dalla *Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione Friuli – Venezia Giulia* (POR Friuli – Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 - Asse E Mis.E1 Az.59 -).

Si tratta di una sintesi della ricerca "**Attuazione di studi e analisi in tema di fabbisogni formativi per la componente femminile**", volta a individuare i fabbisogni del lato femminile dell'offerta di lavoro, sia di quella occupata, sia di quella disoccupata.

Lo studio, subarticolato in sette ricerche tematiche, ha analizzato i possibili interventi operativi, le strategie e gli strumenti di intervento poste in essere dal POR Obiettivo 3 in tema di Pari Opportunità capaci di rispondere ai fabbisogni di informazione, formazione e orientamento evidenziati dalla componente femminile relativamente ai seguenti aspetti:

- ricerca di primo impiego e reinserimento lavorativo,
- percorsi di mobilità professionale orizzontale e/o verticale,
- imprenditorialità,
- nuovi lavori,
- sicurezza sul lavoro.

Per maggiori informazioni e richiedere il testo:

Regione FVG
Direzione Centrale Lavoro Formazione Università Ricerca
tel. 040 3771111
Sito: www.formazione.regione.fvg.it

> Il portfolio delle competenze

A cura di Luigi Tuffanelli
Erickson, 2004

Il Portfolio delle competenze risponde all'esigenza di cogliere, correggere e orientare i processi individuali di apprendimento di ciascun alunno e di documentarne il percorso formativo.

Il Portfolio delle competenze per la scuola media realizzato da Erickson si compone di due parti:

- la valigetta-portfolio per l'alunno, contenente una Mappa delle competenze individuali e i relativi contenitori per i materiali prodotti;
- il libro di Luigi Tuffanelli per i docenti, che fornisce una guida teorica e gli strumenti operativi per facilitare la funzione tutoriale da parte dell'insegnante.

Il Portfolio delle competenze edito da Erickson è disponibile da maggio 2004.

Per informazioni:

Edizioni Erickson

Tel. 0461 950690

Sito internet: <http://www.erickson.it>

> “L'Europa che cresce” - Vademecum per l'accesso al lavoro dei cittadini dei nuovi Stati Membri

Dal 1° maggio 2004 l'Unione Europea conta dieci nuovi Stati Membri. L'Europa allargata potrà costituire un fattore di rilancio dell'economia europea e di creazione di nuovi posti di lavoro nel mercato allargato, in generale, ed italiano in particolare.

Il Trattato di adesione dei nuovi Stati membri alla UE prevede, tranne che per Cipro e Malta, un regime transitorio trascorso il quale si applicheranno le regole comunitarie anche ai nuovi cittadini europei.

Con il Vademecum “L'Europa che cresce” il *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* illustra **le modalità per l'accesso al lavoro dipendente in Italia durante il periodo transitorio**.

Il Vademecum, del quale sarà presto disponibile una versione in lingua inglese, è consultabile nella sezione Primo Piano della home page del sito del Ministero del Welfare:

<http://www.welfare.gov.it/EaChannel/PrimoPiano/vademecumImmigrazione.htm?baseChannel=PrimoPiano&actualChannel=>

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Un ringraziamento particolare per i preziosi contributi che hanno permesso di realizzare questo numero a:

M. **Altran** - *Codess*
F. **Bassi** - *Informagiovani di Tavagnacco*
L. **Boso** - *Centro regionale per l'orientamento Pordenone*
S. **Buoro** - *Sportello di accoglienza e informazione Ri.T.M.O. Maniago*
F. **Carta** - *Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - Regione Autonoma FVG*
N. **Comuzzi** - *Istituto di Istruzione Superiore Spilimbergo*
C. **De Angelis** - *CE.TRANS. - Centro per le Transizioni al Lavoro e nel Lavoro*
G. **Franciosa** - *Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento*
A. **Gliozzo** - *Servizio per il lavoro - Regione Autonoma FVG*
M.L. **Pombeni** - *CE.TRANS. - Centro per le Transizioni al Lavoro e nel Lavoro*
M. **Zaia** - *Progetto Imprenderò*

Direttore Responsabile: Guido Baggi
Coordinatore redazionale: Piero Vattovani
Referente comitato di redazione: Elisa Not
Supplemento al periodico Quaderni di Orientamento

- Iscr. Tribunale n. 774 -

Orientamento News

è la newsletter mensile realizzata dal *Centro risorse regionale per l'orientamento* nato nel gennaio 2003 nell'ambito del **Progetto Ri.T.M.O.** (POR Ob.3 – 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia e promosso dal *Servizio regionale per l'istruzione e l'orientamento della Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà.*

Il *Centro risorse* è una struttura di servizio ai servizi del sistema di orientamento della regione. Intende produrre e diffondere risorse informative, valorizzare le esperienze locali, creare occasioni di confronto e scambio che possano produrre innovazione nel sistema. Si rivolge quindi a tutti gli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione del territorio.

Per suggerimenti e segnalazioni non esitate a contattarci

✉ inforienta@regione.fvg.it